

Quando arriva un bambino (terza edizione)

I primi tre mesi dall'ingresso in famiglia

PARI OPPORTUNITA' - OPUSCOLO MATERNITA' Arriva un bambino:

Decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 1976, n. 1026 (1).

Regolamento di esecuzione della L. 30 dicembre 1971, n. 1204, sulla tutela delle lavoratrici madri.

Aggiornamento alla GU 28/05/2002.

CONGEDO DI PATERNITÀ

Il congedo obbligatorio, anche in caso di adozione, affidamento preadottivo e affidamento temporaneo ha come fine primario lo sviluppo psico-affettivo del bambino. E' per questo che la legge garantisce ai genitori, **entrambi protagonisti** della buona riuscita del delicato compito che si sono assunti, le condizioni per una più intensa presenza in famiglia.

Il diritto al congedo, riconosciuto in un **primo tempo solo alla lavoratrice**, **può essere esercitato dal padre**, quando la madre **non può** o non vuole astenersi dal lavoro nei primi tre mesi successivi all'effettivo ingresso del bambino in famiglia.

Cosa fare

L'interessato deve presentare al Responsabile dell'Unità di appartenenza:

- specifica domanda;
- certificato di nascita del bambino;
- dichiarazione della madre che rinuncia ad esercitare il diritto per il periodo richiesto;

Riflessi sul rapporto di lavoro

Il congedo di paternità è calcolato a tutti gli effetti ai fini dell'anzianità di servizio e delle ferie ed è considerato attività lavorativa ai fini della progressione di carriera, quando i contratti collettivi non richiedono a tale scopo particolari requisiti.

Riflessi economici

Per tutto il periodo del congedo, i lavoratori padri hanno diritto all'intera retribuzione, comprese le quote di salario accessorio fisse e ricorrenti relative alla professionalità e produttività, nonché alla tredicesima mensilità. Sono esclusi, naturalmente, tutti gli emolumenti la cui corresponsione, è sempre strettamente connessa all'effettiva presenza in servizio (ad esempio straordinari e turni). Tale disposizione si applica anche qualora il dipendente sia assente dal lavoro, senza diritto, in tutto o in parte, a retribuzione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Testo Unico n. 151/2001, artt. 26 e 27

Circolare INAIL n. 51/2001, allegato, punto 3, pagg. 19 e 20

Circolare INAIL n. 48/1993, art. 7.1.6, lettera a

- I primi tre mesi dall'ingresso in famiglia Dai 3 mesi successivi all'ingresso in famiglia all'ottavo compleanno Contratti di formazione lavoro Divieto di licenziamento Esempi di domande D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (1) Legge. 8 marzo 2000, n. 53 Legge 19 dicembre 1977, n. 903 (1) Decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 1976, n. 1026 (1)